

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annuo lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annuo lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Col primo ottobre s'apre un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Si pregano i Soci, che sono in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione del Giornale.

Edizione 23 settembre.

Avevamo ragione ieri di porre in dubbio l'asserzione della *Verité* che il marchese di Noailles accettasse il portafoglio degli esteri nel nuovo Ministero. Difatti nella lista definitiva trasmessaci da un telegramma particolare da Parigi, il suo nome non figura nemmeno, ed agli esteri figura invece il Barthélémy Saint-Hilaire, mentre Carnot sarebbe ai lavori pubblici e Cloué alla marina, restando gli altri attuali. Ferry conserverebbe la Presidenza.

Come verrà accolto questo nuovo Ministero in Germania? Ancora non abbiamo notizie in proposito; ma qualora si rifletta a quanto ieri dicemmo, non faranno meraviglia certo le parole di *colore oscuro*, che la *Post*, di Berlino, biasimando la secessione di un gruppo di nazionali liberali, adopera, dicendo inopportuno tal fatto nel momento «che in Occidente come in Oriente sorgono segni chiarissimi per chi non voglia essere assolutamente cieco».

E la *Kreuzzeitung* afferma che anche nei circoli governativi di Vienna la dismissione di Freycinet fu sentita con rincrescimento.

È perciò, crediamo, che le voci di nuove alleianze o di nuove difficoltà in politica trovano facile ascolto. Così la *Neue Freie Presse* si fa scrivere da Roma che, ancor prima della caduta di Freycinet, un amico di Gambetta percorrava per l'unione dell'Italia alla Francia, e che l'Italia potrebbe consentire qualora fosse certa della partecipazione dell'Inghilterra e della Russia.

Insomma la situazione politica è sempre incerta; ed il *Pester Lloyd*, parlando della dimostrazione navale, può dire queste gravi parole: «Non facciamoci illusioni: andiamo incontro a giorni pieni di ansia e di inquietudine! Come stanno oggi le cose e come furono determinate da una malevola ostinazione da una parte, da cocciuta inutile resistenza dall'altra, non è possibile una soluzione senza spargimento di sangue. Ancora otto giorni addietro non si poteva credere a questo risultato; oggi, invece non si può ritenere possibile altra eventualità.»

Da Scutari nulla di nuovo riguardo alla dimostrazione navale; ma le notizie di Dulcigno però sono abbastanza gravi, poichè accennano ad un probabile attacco dei Montenegrini, spinti segretamente da qualche Potenza, dice il telegiogramma, Potenza che non potrebbe essere che l'Inghilterra.

Della desiderabile ricostituzione del Partito progressista in Friuli.

II.

Abbiamo affermata la necessità della ricostituzione del Partito progressista in Friuli, e siamo in grado di provare questa necessità. Ma, prima di discorrere delle cagioni estrinseche che la determinano, giova occuparci delle condi-

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucchio. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

zioni intrinseche di esso Partito. E cominciamo.

Nel maraviglia che in Friuli esistono *Partiti politici*, se li si trovano in ogni regione d'Italia. Anzi, in tutti i paesi retti a forma liberale, devono esistere come meccanismo di civil progressimento, e in rispondenza al carattere umano, dacchè vi furono, vi sono e vi saranno sempre uomini epidici e d'ogni novità paurosi (cioè per eccezionalità *conservatori*) ed uomini irrequieti, avidi di forti impressioni, arditi nel concepimento di continui mutamenti relativi alla Legge della perfettibilità delle sociali istituzioni (cioè i *progressisti veri*, che hanno per motto l'*Ewelsior* nei rapporti giuridici, economici e morali dell'umanità).

Ma, oltre questa specie di *partigianeria connaturale al carattere umano*, abbiamo la recente storia del nostro paese che ha potentemente cooperato alla *concretazione de' Partiti politici*. Lo stesso fenomeno si osservò in tutte le Province e Città e Borgate d'Italia; ma noi ci limitiamo a considerarlo quale si manifestò nel nostro Friuli.

Lorquando nel 1866 il Friuli, con le altre Province del Veneto, venne aggregato al Regno, potevasi ritenere che (nell'espansione della riconoscenza e nell'esultanza della libertà) non così presto si avrebbero manifestate divergenze di opinione, cioè che tutti del Governo nazionale non si sarebbero abituati a vedere se non i pregi, e a stendere un velo sugli errori e difetti. Ma ciò non accadde, poichè subito parecchi esercitarono (anche a mezzo della stampa) la funzione della Critica, e soprattutto i reduci dalla emigrazione politica (i quali s'erano già avvezzi al parteggiare, ed avevano d'avvicino osservato e giudicato uomini e cose), contribuirono a preparare il terreno, al costituirsi i partiti, a somiglianza di quelli che esistevano nelle regioni italiane da più anni liberate. E fu colta l'opportunità delle prime elezioni politiche e delle elezioni amministrative per dimostrare come in libero paese, e tra cittadini che pur tutti erano della Patria amantissimi, legalmente potessero esistere divisioni determinate da diversità di opinioni e dalla diversa estimazione verso gli uomini più eminenti, i quali erano in Parlamento i capi di quella Destra e di quella Sinistra che rappresentavano in certo modo i *conservatori o moderati*, ed i *progressisti* della popolazione italiana. Quindi si ebbero per poco due *Circoli* e due *Giornali*, che s'atteggiarono ad esprimere gl'intendimenti de' due Partiti.

Se non che questa pubblica e patente espressione di essi Partiti non durò a lungo, perchè i *Moderati* prevalevano in numero ed in aderenze, e collegati com'erano con la *Consorseria* che serviva al Governo, non lasciarono ai loro avversari parte adeguata ne' pubblici uffizi, né si curarono de' loro laghi e delle censure, dacchè, (mentre i *Moderati* avevano un organo che suonava ogni giorno per conto loro, con qualche sussurratura di tratto in tratto) i *Progressisti* non possedevano nemmanco questo mezzo per farsi sentire in paese.

Così procedettero tra noi le cose sino al '76; però durante un decennio eziano in Friuli, come altrove, eransi di molto modificate le idee, e gli errori ed il prepotere della Destra avevano recato

siffatto senso di disgusto, che la *rivoluzione parlamentare* del 18 marzo venne salutata come augurio di migliori sorti pel governo dell'Italia.

E fu sotto gli auspicij dell'avvenuto mutamento nel Ministero, il quale dalla Destra passò alla Sinistra, che a Udine si pensò a riunire i Progressisti in una *Associazione politica* avente per compito il trionfo del programma de' nuovi Ministri, e insieme l'applicazione delle idee di esso alle amministrazioni minori. La si intitolò *Associazione democratica Friulana*, ed i promotori invitavano ad inscriversi nell'elenco de' Soci specialmente coloro, i quali ne' giorni dei pericoli e delle battaglie avevano servito la Patria, ed altri, che senza avere prese le armi, si conoscevano proclivi al progresso delle istituzioni civili e a larga libertà, e che della Destra avevano in uggia il fare autococratico originato dalla lunga durata al potere, e le tendenze più che altro aristocratiche, e proprie della ricca borghesia di cui principalmente quel Partito componesi. Ed era poi naturale che certuni, i quali nell'epopea garibaldina eransi distinti, e tra noi furono i soli a mostrarsi in piazza aperti oppositori de' Ministeri di Destra, dovettero il nucleo della nuova *Associazione*; alla quale subito (cioè quando riconobbero che gli uomini politici di un Partito, cui la Destra negava ogni qualità per governare, e anzi il Partito aveva proclamato *ingovernabile*, erano davvero saliti e sarebbero rimasti fermi sull'albero della cuccagna) aderirono parecchi, che con la Destra e coi *Moderati* sarebbero trovati a disagio. Ad ingrossare l'*Associazione* cittadina si ottenne l'adesione di molti comprovinciali, ed in ciascheduna piccola città o borgata del Friuli si istituirono sub-Comitati che dovevano comunicare col Comitato centrale.

Il concetto era buono, e se ne provò l'efficacia nelle elezioni politiche del novembre di quell'anno. Trattavasi di dare un gran colpo alla Destra; e tutti i Progressisti del Friuli, di data vecchia o recente, a quella lotta si consacraroni animosi. L'*Associazione* volle il sussidio della Stampa, e lo ebbe, e assai poderoso; anzi, come accadde sempre dopo lungo sforzato silenzio e dopo aver patito molte soperchie, la lotta riuscì aspra e persino troppo viva.

Ma, dopo questa espansione di quella cui i *Moderati* cominciarono a chiamare scherzosamente *Progresseria*, v'ebbe sosta, quasi all'energia dei subiti impeti subentrata fosse stanchezza. Noi non imputiamo i capi dell'*Associazione* se non venne fatto di eseguire il programma di essa, che supponeva ne' Soci un assiduo e costante interessamento per la cosa pubblica. Noi constatiamo un fatto, ed è che le adunanze dell'*Associazione*, posteriori alla lotta politica del novembre 1876, furono rarissime, e con l'intervento di pochi, e senza effetti nel senso del primo programma, e soltanto indette in occasione di elezioni amministrative e dell'elezione suppletiva di un Deputato al Parlamento.

Ed esistendo, per le elezioni generali dell'anno in corso, l'*Associazione* non ispiégò l'energia manifestata la prima volta; e se il Partito progressista vinse, conservando di fronte agli avversari la posizione conquistata nel 1876; non lo si può ascrivere alla influenza dell'*Associazione*, bensì ai singoli sforzi

di pochi suoi membri, e al reotto critico degli Elettori. Difatti da gran tempo l'*Associazione* non teneva adunanza; il Comitato centrale non corrispondeva coi sub-Comitati; dopo il primo aprile, non si esigette nemmanco la tenue tassa sociale, e ormai (anche per la perdita del Presidente, e perchè non si rinviò l'elezione alle cariche) devesi ritenerne spezzato ogni vincolo tra i Soci.

Ripetiamolo; di ciò noi non imputiamo parzialmente nessuno, spettando a tutti un po' di colpa. Ed è poi a riflettersi che se l'*Associazione democratica Friulana* non diede prova di operosità per lo attuamento del proprio programma, nemmanco l'*Associazione dei Moderati*, che ama intitolarsi *Costituzionale*, riuscì esempio imitabile di questa virtù.

Or, così stando le cose, noi proponiamo questo quesito: è sì o no desiderabile che il Partito progressista si ricostituisca? e come ciò potrebbesi conseguire?

Ad esso quesito in altri articoli daremo la risposta.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 21 settembre contiene:

1. R. Decreto 20 settembre che concede l'amnistia pei reati di stampa.

2. Disposizioni nel personale dei notai.

— Il Consiglio Superiore della pubblica istruzione approvò con poche modificazioni il nuovo ordinamento delle scuole tecniche e respinse rinviandola al ministro la riforma delle scuole magistrali.

— La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele si radunerà fra un anno per esaminare i progetti inviati al concorso, che verranno esposti. Martini e Morelli sono dimissionari.

— La statistica dei reati reca che nel mese d'agosto vi fu una diminuzione di 90 omicidi, 163 grassazioni e 412 furti qualificati in confronto dell'Agosto 1879.

NOTIZIE ESTERE

La *Politische Correspondenz* ha notizie da Atene, giusta le quali i consoli di Grecia, nella Tessaglia e nell'Epiro, avvertirono il loro governo, che il governatore turco di Ianina, Mustafà Assim pascià, invitò i più influenti albanesi a formare corpi volontari promettendo loro armi e sussidi pecuniarie.

— Si ha da Parigi, 23: Gambetta si è dichiarato soddisfattissimo del nuovo Ministero.

Il *Parlement*, il *National*, il *Soir*, e l'*Intelligencier* insistono nell'accusare Gambetta di aver rovesciato Freycinet. Questi fu invece rovesciato dai repubblicani seri, che vogliono un atteggiamento più energico verso il clero.

— La nomina di Saint-Hilaire, ammirabilissima della pace, è una garantiglia delle intenzioni del nuovo gabinetto.

La *République Française* fa voli sinceri per la durata del nuovo Gabinetto, e nutre le più belle speranze.

Il *Journal des Débats* conserva il silenzio.

I giornali intransigenti, come anche i reazionari, lo chiamano un *impasto effervescente*.

— La situazione in Albania si va complicando. Nessuna speranza che le intenzioni dell'invia dell'ammiraglio Seymour ottengano un effetto. L'atteggiamento della Lega Albanese rende inevitabile un'azione militare. Nel caso di una scopia degli Albanesi evvi pericolo per gli stranieri reati.

denti a Scutari. Molti italiani ivi dimoranti ne sono partiti. Le famiglie estere prima di abbandonare Scutari furono costrette a pagare contribuzioni alla Lega.

Dalla Provincia

Caduta.

Il muratore Tramontini Giovanni, da S. Giorgio della Richenveldora ora a Trieste, lavorando ierilaltro alle ore 6 pomeridiane sul tetto di una casa in androna Marinella, cadde al suolo e riportò frattura del femore destro e varie contusioni alla testa. Venne trasportato all'Ospitale.

Collegio-Convitto di Cividale.

L'altro ieri (per quanto ci scrivono da Cividale) quel Consiglio comunale, a porte chiuse, discusse dell'affare economico del Collegio-Convitto, e fu presa una deliberazione. I patres patricie ancora non hanno voluto spifferarla in piazza; ma oggi o domani la si saprà, perchè pubblicherassi un manifesto od avviso al Pubblico.

Disposizioni nel personale notarile.

I notai Perotti Placido di Maniago e Provasi Desiderio di Pordenone sono reciprocamente traslocati, il primo a Pordenone, il secondo a Maniago. Il notario Centazzo Carlo venne traslocato da Pasiano a Motta di Livenza.

Il dott. D'Arcano Antonio fu nominato notaio in Paluzza; il dott. Mini Pietro in Arta.

Soppressione di ente ecclesiastico.

Nella Gazzetta ufficiale di mercoledì troviamo che fu soppresso il Convento dei Minori Francescani Riformati in Spilimbergo.

Il 18 corrente si ebbe un caso di febbre carbonchiosa a Bicinicco.

CRONACA CITTADINA Att della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 20 settembre 1880.

Il Consiglio Provinciale di Udine nelle sedute dei giorni 14 e 15 corr. adottò le seguenti deliberazioni.

1. Propose al Ministro della pubblica istruzione che i due posti gratuiti vacanti nell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari italiani in Torino dipendenti dal Lascito Cernazai vengano conferiti alle signore Emma Morgante di Tarcento ed Anna Eltero di Pordenone.

2. Respinse l'istanza di Revelant Pietro ex stradino provinciale che chiedeva un sussidio od una gratificazione pei servigi prestati.

3. All'assistente Tecnico Enrico Brusenzi accordò un ulteriore somma di l. 300 per una volta tanto in pendenza della regolarizzazione della sua posizione.

4. Preso atto del Resoconto morale presentato dalla Deputazione Prov. e riferibile all'anno 1879-80.

5. Respinse la domanda del Comune di Conegliano diretta a conseguire un aumento dell'annuo contributo assunto dalla nostra Provincia per quella Scuola di viticoltura ed enologia.

6. Respinse la proposta di stanziare nel Bilancio 1881 la somma di l. 500 per l'invio di alcuni capi bovini all'Esposizione che avrà luogo in Milano.

7. Tenne a notizia il resoconto delle l. 400,000 assunte a mutuo dalla Provincia nel 1878, presentato dalla Deputazione prov. ed autorizzò la contrattazione di altro mutuo per la somma di l. 75,000 necessaria per far fronte ad impegni in precedenza regolarmente assunti.

8. Statui di completare la speciale Commissione incaricata di concretare e proporre la riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade prov., comunali e consorziali, per cui la Commissione stessa oggi è costituita delle delle seguenti persone.

« 1. Zille dottor Arturo, 2. Roviglio Ing. Damiano, 3. Facini cav. Ottavio, 4. nob. Portis cav. Ing. Marzio, 5. nob. Fabris cav. dott. Nicolò. »

9. Nominò a membri effettivi della Deputazione prov. i signori.

1. Billia cav. dott. Paolo, 2. Zille dott. Arturo, 3. Moro cav. dott. Jacopo, 4. Milanesi cav. dott. Andrea, 5. Orsetti cav. dott. Giacomo.

10. Nomindò a membri supplenti i signori:

1. Di Trento co. Antonio pel biennio 1880-81 1881-82 e 2. De Puppi co. Luigi per l'anno 1880-81.

11. Nomindò a membri del Consiglio Scuolastico Provinciale pel triennio 1880-81 1881-82 1882-83 i signori:

1. Schiavi dott. Luigi 2. More cav. dott. Jacopo 3. De Puppi co. Luigi 4. nobile Deciani dott. Francesco.

12. Statui di concorrere con l'annua somma di l. 6376,92 per sostenere le spese di manutenzione della strada da Tolmezzo a Paluzza.

13. Respinse l'istanza colla quale gli abitanti di Gais del Comune di Aviano chiedevano il condono delle sovrain imposte degli anni 1880-81 ed un sussidio a ristoro dei danni cagionati dalla grandine.

14. Respinse l'istanza colla quale gli abitanti di Beano, Comune di Rivolti, chiedevano un sussidio a sollevo dei danni in causa della siccità e tempesta.

La Deputazione Provinciale comunicò le nomine agli eletti, e diede corso alle pratiche per l'esecutorietà delle adattate deliberazioni.

15. Respinse l'istanza colla quale i frazionisti di Beano, Comune di Rivolti, chiedevano un sussidio a sollevo dei danni in causa della siccità e tempesta.

16. La Deputazione dichiarò nella ostare allo svincolo della cauzione prestata dal sig. Feelli dott. Pietro quale Esattore dei Comuni componenti il Distretto di Maniago riferibilmente al periodo da 1 gennaio 1876 a tutto dicembre 1877.

17. Approvò il resoconto delle spese sostenute dalla Commissione ordinatrice per la mostra bovina che ebbe luogo nel giorno 16 corr. nella somma di l. 192,40.

18. Assunse a carico provinciale le spese occorrenti per la cura del maniaco De Pauli Antonio di S. Daniele, essendo comprovati gli estremi di legge.

19. Respinse la domanda di assumere a carico provinciale le spese per la cura del maniaco Castellarin Osvaldo di Casarsa, non essendo provata la miserabilità del maniaco stesso e dei suoi parenti atti ed obbligati per Legge al di lui mantenimento.

20. Venne approvato il collaudo e la relativa liquidazione concernente la manutenzione della strada provinciale pontebba da Udine a Piani di Portis durante l'epoca da 1 aprile 1879 a 31 marzo 1880, e disposto il pagamento a favore dell'Impresa Manzoni Giovanni, rappresentata da Stroili Antonio della somma di l. 7064,59.

21. In relazione alla precedente Deliberazione (al n. 20) venne accordato lo svincolo della cauzione prestata dall'Impresa suddetta, essendo cessato il Contratto 27 giugno 1871 ed avendo l'Impresa adempiuti tutti gli obblighi assunti.

22. Accogliendo le proposte della Commissione permanente per miglioramento del bestiame bovino, assidò ai sig. co. Rinaldo Cattaneo, Attilio Pecile e Giovanni Tempio l'incarico di recarsi in Svizzera per l'acquisto da farsi ivi dei torelli Friburgo e Schwyz commessi dai Comuni e privati, giusta la Circolare Deputatizia 1 marzo n. 873, al quale effetto venne messo a loro disposizione l'importo di l. 25,000,00, salvo resarcimento.

23. Tenne a notizia la proclamazione del verdetto dei Giurati nella Esposizione bovina tenuta in Udine il giorno 16 settembre andante, e dispose il pagamento dei premi provinciali per l'importo complessivo di l. 2026. I nomi dei primi vennero già resi noti al pubblico nei Giornali della Provincia del giorno 17 corr.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 11 affari risguardanti l'Amministrazione Provinciale; n. 6 di tutela dei Comuni; n. 7 di Opere Pie, n. 1 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 48.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Altra rinuncia. Dopo le rinunce alla carica di Assessore indicate nel numero di ieri, oggi dobbiamo con dispiacenza annunciare la rinuncia dell'avv. cav. Malisani all'ufficio di Consigliere comunale. Probabilmente questa rinuncia è determinata dagli edentici motivi che addusse, pur lui rinunciando, il Consigliere Schiavi; dunque (sendo notissimo che l'avv. Malisani non potrebbe,

per gli affari di sua professione, assumere cariche nella Giunta, od in speciali Commissioni) speriamo ch'egli aderirà a ritirarla, dacché a suoi Eleitori deve bastare l'intervento dell'egregio uomo nelle sedute del Consiglio.

Promozione. Rileviamo dall'ultimo Bulletin del Ministero di grazia e giustizia che il Vice-cancelliere al nostro Tribunale, signor Spilimbergo Antonio, fu promosso di categoria.

Il Lazzaretto. Continuano le ricerche della Giunta per trovare, conforme alle deliberazioni del Consiglio, un locale ove raccogliere provvisoriamente gli ammalati di malattie contagiose, finché non si possa procedere alla costruzione di un Lazzaretto stabile col concorso del Governo e della Provincia. Pare però che si incontrino maggiori difficoltà di quanto dapprincipio non credevansi. Ad ogni modo crediamo sapere che, non potendo trovare entro due o tre giorni un locale opportuno, la Giunta penserebbe di costruire un Lazzaretto provvisorio in legno in località sotto vento e sotto corrente come esigono i riguardi igienici, per raccogliervi gli ammalati di vajuolo attuali.

Espropriazioni d'urgenza per salute pubblica. S'è trattato in questi giorni al Consiglio comunale la questione della costruzione d'un lazzaretto, in vista della epidemia vagolosa che sembra voglia prendere forme e proporzioni fuori dell'ordinario.

Dell'utilità, anzi della necessità, di un tale provvedimento mi sembra inutile discorrere; sia perché alla Giunta municipale pervennero notizie abbastanza allarmanti, sia perché il prof. Giulio Pirona ebbe già a dimostrarla eloquentemente in Consiglio.

Se però si tardasse ad erigere il lazzaretto, sarebbe doporevole assai; ed i Signori della Giunta, e specialmente il Sindaco, si assumerrebbero forse una gravissima responsabilità qualora il morbo, non rispettando le convenienze amministrative, facesse il fatto suo a grave scapito della salute della nostra città.

Ma, in vista del presentaneo dominio del vajuolo, non si potrà certamente mettersi in capo di frenarlo coll'idea di costruire un lazzaretto stabile e con tutte le regole dell'arte e dell'igiene, occupabile chi sa quando. Bisogna provvedere subito, onde pronte sieno le cure ed efficaci i provvedimenti sanitari.

So che a questo proposito taluno si è messa innanzi la questione della possibilità di fabbricare, sia pure un provvisorio barraccone, non avendo il Municipio luoghi suoi propri e di pratica convenienza; e chiedendo se, in presenza del guajo, potrebbe usare verso i terzi d'un suo diritto d'autorità, espropriando all'uopo case o terreni.

E questa questione la ho sentita risolvere

Rifassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di agosto 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME			
	In corso a tutto il mese preced.	In corso a tutto il mese	In corso a tutto il mese	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.	Depositi nel mese di agosto	Rimborsi nel mese di agosto	Credito in fine del mese stesso	
Udine	340	6	2	344	57815,55	4763,15	2425,51	80153,18
Anpezzo	10	—	—	10	8020	15	—	95,20
Artegna	14	—	—	14	1179,20	—	25	1154,20
Aviano	46	1	—	47	370,57	9	12	367,57
Casarsa	39	—	—	39	588,61	—	—	588,61
Cividale	317	3	1	319	24334,95	2686,60	2751,40	24270,15
Chiusaforte	53	—	—	53	3640,48	117	—	3757,48
Codroipo	90	8	2	96	5001,63	520	533	5516,30
Comeglians	16	1	—	17	1088,54	1315	—	2403,54
Fagagna	16	1	—	17	162,22	11,68	5,84	168,06
Gemoni	136	2	—	138	14049,24	1697,34	3978,32	11768,26
Latisana	142	3	—	145	11736,13	1577,58	1382	11931,71
Maniago	72	2	1	73	2257,62	69	42,42	2284,20
Moggio	103	2	—	105	9354,19	404,46	60	9698,65
Mortegliano	314	3	2	315	2826,35	106,04	373,90	2558,49
Palmanova	197	8	2	203	23047,88	8692,19	2988,66	28751,41
Paluzza	5	1	—	6	135	5	90	50
Pontebba	20	—	—	40	5970,65	175	190	5955,65
Pordenone	292	4	—	296	12119,64	1427,64	1429,63	12117,65
Sacile	29	1	—	30	3164,44	1271,51	—	4435,95
S. Daniele	133	2	—	135	3598,74	504,19	330,17	3772,76
S. Giorgio	121	1	—	122	2544,53	670	70	3213,83
S. Giovanni	5	—	—	5	352,08	33	—	385,08
S. Pietro	2	—	—	2	24,55	—	—	24,55
S. Vito	139	3	2	140	6788,92	1491,18	161,98	8118,12
Spilimbergo	59	2	—	61	3400,13	528	80	3848,1

Gli esami di riparazione per candidati alla licenza dal R. Liceo e dal R. Istituto tecnico cominceranno contemporaneamente, cioè col giorno 18 del prossimo ottobre.

Al R. Liceo le prove scritte per tali esami avranno luogo colla seguente distribuzione:

Lunedì 18, lettere italiane; mercoledì 20, lettere latine; venerdì 22, lingua greca; lunedì 25, matematica.

Le prove orali corrispondenti avranno cominciatò dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Al R. Istituto tecnico nello stesso giorno 18 cominceranno anche gli esami di riparazione per gli alunni dei corsi inferiori e gli esami di ammissione ai vari corsi.

Il cav. Gerlin, che fu per qualche tempo Segretario presso la nostra Prefettura e di cui annunciammo la nomina a Consigliere, ottenne la destinazione presso la Prefettura di Bari, ed oggi partirà da Udine. Ci rallegriamo col Gerlin, funzionario intelligente ed operoso, perché il Ministero (per quanto gli fu dato al momento) assecondò i suoi desiderii, e così per l'onorifica lettera direttagli dal Prefetto comm. Mussi nell'atto che gli comunicava l'avvenuta nomina.

Per l'acquisto di torelli svizzeri, come si rileva dai N. 22 degli atti dell'on. Deputazione Provinciale che oggi pubblichiamo furono incaricati i signori conte Riccardo Cattaneo, Pecile Attilio e Tempio Giovanni, e non solo i due primi come venne annunciato l'altro ieri dal *Giornale di Udine*.

Impianto presso i Comuni dei ruoli della milizia territoriale per gli uomini alla 2^a categoria. Il Ministero della guerra con dispaccio 8 corr. ha ordinato che da tutti i Comuni sia posto mano alla formazione dei ruoli dalla milizia territoriale per gli uomini ascritti alla 2^a categoria, per modo che tali ruoli possano nel più breve termine possibile essere compiuti, e che in conformità di quanto fu praticato per quelli di 1^a categoria siano di mano in mano trasmessi ai Comandanti dei Distratti per la necessaria verificazione.

Al giovani di seconda categoria della classe 1859 ricordiamo che devono presentarsi al distretto militare col giorno 1 del prossimo ottobre.

Eran galantuomini. Vi ricordate di quei due giovanotti che lunedì se ne andarono insalutati ospiti da una osteria di via Grazzano?... Ebbene, erano galantuomini, perchè uno di essi recossi di nuovo all'osteria nel dì dopo, e promise alla conduttrice di saldare sabato il suo debito.

L'industria dei carafì. Non vi spaventate, cortesissimi lettori, al nome strambo; né vi rallegrì la speranza di qualche nuova industria, atta a dar maggior vita alla città. È un'industria vecchia, che ha rappresentanti in tutte le città che si rispettano, ed anzi dessi rappresentanti vengono spesso detti cavalieri... d'industria, non però per nomina regia.

Venite con me alla Stazione della ferrovia; ecco, che arriva il treno, la gente esce; vi sono molti contadini e molti operai che ritornano dai paesi dell'Impero, ove sono stati a far i soldi.

Cosa vi paré di quel gruppo di attendenti che si scioglie? Oh bellina, bellina davvero! Ce ne son tre o quattro con un piccolo involto sotto il braccio. Tò, quei dall'involto ad uno ad uno si avvicinano a questo od a quello degli smontati.

Uno, di quei dall'involto, ha abbordato il suo uomo. Comincia prima dal domandargli donde viene, se ha fatto fortuna, e via con altre simili domande, sempre sulle generali. Poi, quando abbia capito che è uno che può spendere, gli propone un affarone, uno di quegli affari che capita una sol volta nella vita di fare; e dispiega l'involto. O santi Dei! Una pezza di tela! Il contadino od operaio resiste, non vuole assolutamente comperarla, non ne ha bisogno; ma l'altro non si spaventa per questo. Figuratevi! Ha da mangiare coi soldi ricavati dalla vendita, giacchè, per una serie di disgrazie, si è ridotto al verde qui, dov'eriasi recato in cerca di lavoro, e non ha un amico da cui sperare aiuto, non un conoscente, ed è costretto perciò a vendere quanto aveva portato con sé; oppure è uno svanturato padre di famiglia privo di lavoro, che per mantenere la famiglia deve vendere quanto acquistava nei giorni buoni; dunque è un'opera di carità il comperare la sua roba.

Ma ve' fortunato! Un altro, vedendo quella bella stoffa disposta (o qualcos'altro, come calzoni, giubbie, ecc.), gli si avvicina e comincia a tastare la merce. — Poh! è abbastanza buona veramente, ma non è il colore

che fa per me. Quanto domandate?... — Tanto. — Hm! s'è rubata vale quei soldi. Ma, peccato che non sia di quel tal altro colore, perchè devo completare un vestito. — E lì di questo passo. Il contadino o l'operaio di prima, a queste uscite del nuovo venuto, si sente invogliato a fare l'acquisto. Se la sua donna lo sgriderà poi, via, ha l'attenuante della buona azione commessa.

E poi, come sgridarlo? S'è rubata quella pezza vale di più! Non lo disse il nuovo venuto? Finger di contrattare, ma solo per veder se si può aver qualche maggior vantaggio, non per altro.

I due continuano intanto, con lenta crescente, a circur l'avventore; e quando vedono che è prossimo a cascere, l'ultimo venuto s'allontana per non destare sospetti. Il contratto si conclude; la vendita è fatta; uno intasca i danari e l'altro porta con sè la roba, benedetto da quell'operaio sventurato, da quello sgraziato padre di famiglia, cui rese beneficio comperando la merce, e benedicendo egli stesso la sua buona stella che, appena smontato, gli faceva fare quel buon affare.

Ahimè però, che arrivato a casa il buon affare si tramuta in cattivo, in pessimo. La stoffa è della più scadente; appena portata in dosso due o tre volte, ragna che è un... dispiacere; e con tutto ciò è stata pagata come buonissima.

I due soci intanto, detti in gergo *carafì*, si sono riuniti e fanno il *riparto degli utili*. Buona fortuna! È forse anche questo un ramo del commercio?

Teatro Minerva. Ecco il programma dello straordinario trattenimento musicale drammatico, a beneficio dei Reduci dalle Patrie Battaglie, dell'Istituto Tomadini e dell'Asilo Infantile, che si dà domenica sera per festeggiare il XIV anniversario della fondazione della nostra Società operaia.

Parte I.

1. Sinfonia per Orchestra.
2. Romanza per baritono nell'opera *I Lituani* del Mastro Ponchielli, eseguita dal distinto artista e concittadino signor Adriano Pantaleoni.

3. Romanza per contralto nell'opera *Don Sebastiano* del Maestro Donizetti, eseguita dalla egregia artista signora Luigia Piccoli.

4. Duetto nell'opera *La Favorita* del Maestro Donizetti, eseguito dai sullodati artisti signora Piccoli e signor Pantaleoni.

Parte II.

1. Sinfonia per Orchestra.
2. Elegia *Sulla tomba dei fratelli Cairoli* del Maestro Virginio Marchi, eseguita dal signor Pantaleoni.

Il prete e l'operaio

Scene popolari in un atto di Oscar Bassano.
4. Romanza per contralto nell'opera *Valle d'Andora* del Maestro Halevi, eseguita dalla signora Piccoli.

5. Aria per baritono nell'opera *Il Cantor di Venezia* del Maestro Virginio Marchi, eseguita dal signor Pantaleoni.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggie Lire 1 — piccoli ragazzi e sotto ufficiali Centesimi 50 — Poltroncina in Platea od in L. 1 — Sedia riservata in Platea od in Loggia superiore Cent. 50 — Palchi indistintamente, L. 5. — ingresso ai Loggioni Centesimi. 40.

FATTI VARI

Protezione dell'industria nazionale. Lo data 15 settembre venne indirizzata la seguente istanza al Ministero dei lavori pubblici:

*A sua Eccellenza il comm. A. Baccarini
Ministro dei lavori pubblici*

ROMA.

I sottoscritti industriali italiani, visto l'articolo unico della legge firmata dall'E. V. colla quale si dichiara di non concedere nessun favore alle costruzioni di ferrovie e di tramways applicando unicamente la tariffa generale per l'introduzione del materiale estero, erano tranquilli e fiduciosi che l'industria nazionale prendesse finalmente quello sviluppo desiderato da tutti.

Ma ora ci vien riferito che all'art. 12 del Capitolo, annesso alla convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta da Sassuolo per Modena e Mirandola con diramazione a Finale, vien detto che l'introduzione dall'estero in franchigia di dogana del materiale d'armamento e del materiale mobile verrà fatta per quanto però tali oggetti non si possono trovare nello Stato ad eguali condizioni di bontà e di prezzo.

Se una tale disposizione venisse adottata nei capitoli di tutte le costruzioni ferroviarie che dovranno farsi in forza della legge del

29 luglio 1879, l'industria nazionale sarebbe senza esagerazione completamente rovinata.

E però i sottoscritti si rivolgono all'E. V. che si è mostrata sempre favorevole alla prosperità ed al benessere nazionale, pregandola calorosamente affinché si compiaccia di prendere subito una disposizione che salvi i nostri capitali spesi negli stabilimenti e che assicuri insieme al miglioramento economico del Paese, il lavoro e la vita a migliaia e migliaia di operai.

Fiduciosi di vedere accolta favorevolmente la presente domanda, i sottoscritti si rassegnano con distinta stima.

(seguono le firme)

Stabilimenti Industriali per costruzioni metalliche che hanno firmata l'istanza:
Galopin-Sue Jacob ed C.^a Savona.

Tardy ed Benech id.

Zanelli G. B. ed C.^a id.

Gillet Sestri ponente.

Wilson ed Maclare Sanpierdarena.

Balleydier id.

Frat. Roncallo id.

Ansaldi id.

Rochelle ed C.^a Torino.

Colla frat. id.

Ducherche id.

Diatto frat. id.

Fogliana frat. id.

Tarizzo id.

Cerimedio Milano.

Gronda e C.^a id.

Miani ed Ventoni id.

Bosisio id.

italiana. Parlarono vari oratori applauditi-simi dinanzi a numeroso pubblico.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 24. Il *Diritto* d'oggi afferma che le voci, accolte in un diario di Vienna, circa incidenti corsi nelle acque Gravosa fra i capi delle corazzate italiane ed austriache. Il ministro dell'interno ordinò un'inchiesta nell'amministrazione di Napoli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 21 settembre delle sottoindicate derrate.

Prodotto	all'ett.	da L. 19.80 a L. 20.80
Granoturco	16.35	17.05
Segala	15.85	16.35
Lupini	10.05	10.75
Spelta	26	—
Miglio	9	—
Avena	9	—
Id.	—	—
Saraceno	—	—
Fagioli alpigiani	—	—
di pianura	—	—
Orzo pilato	—	—
in pelo	—	—
Mistura	9	—
Sorgorosso	—	—
Lenti	—	—
Castagne	—	—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 settembre	
Rend. italiana	95.20
Nap. d'oro (con.)	22.11
Londra 3 mesi	27.80
Francia vista	10.30
Prest. Naz. 1866	—
Az. Tab. (num.)	—

PARIGI 23 settembre	
3 010 Francese	85.65
5 010 Francese	120.05
Rend. ital.	85.90
Ferr. Lomb.	183
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	283
Romane	145

LONDRA 23 settembre	
Italiano	97.78
inglese	84.78

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 settembre (uff.) chiusura

Londra 118.30 Argento — Nap. 9.42

BORSA DI MILANO 24 settembre

Rendita italiana 94.80 — — — —

Napoleoni d'oro 22.10 — — — —

BORSA DI VENEZIA 23 settembre

Rendita pronta 95.15 per fine corr. 95.25

Prestito Naz. completo — — stallonato —

Veneto libero — — Azioni di Banca Veneta —

— Azioni di Credito Veneto —

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT. Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

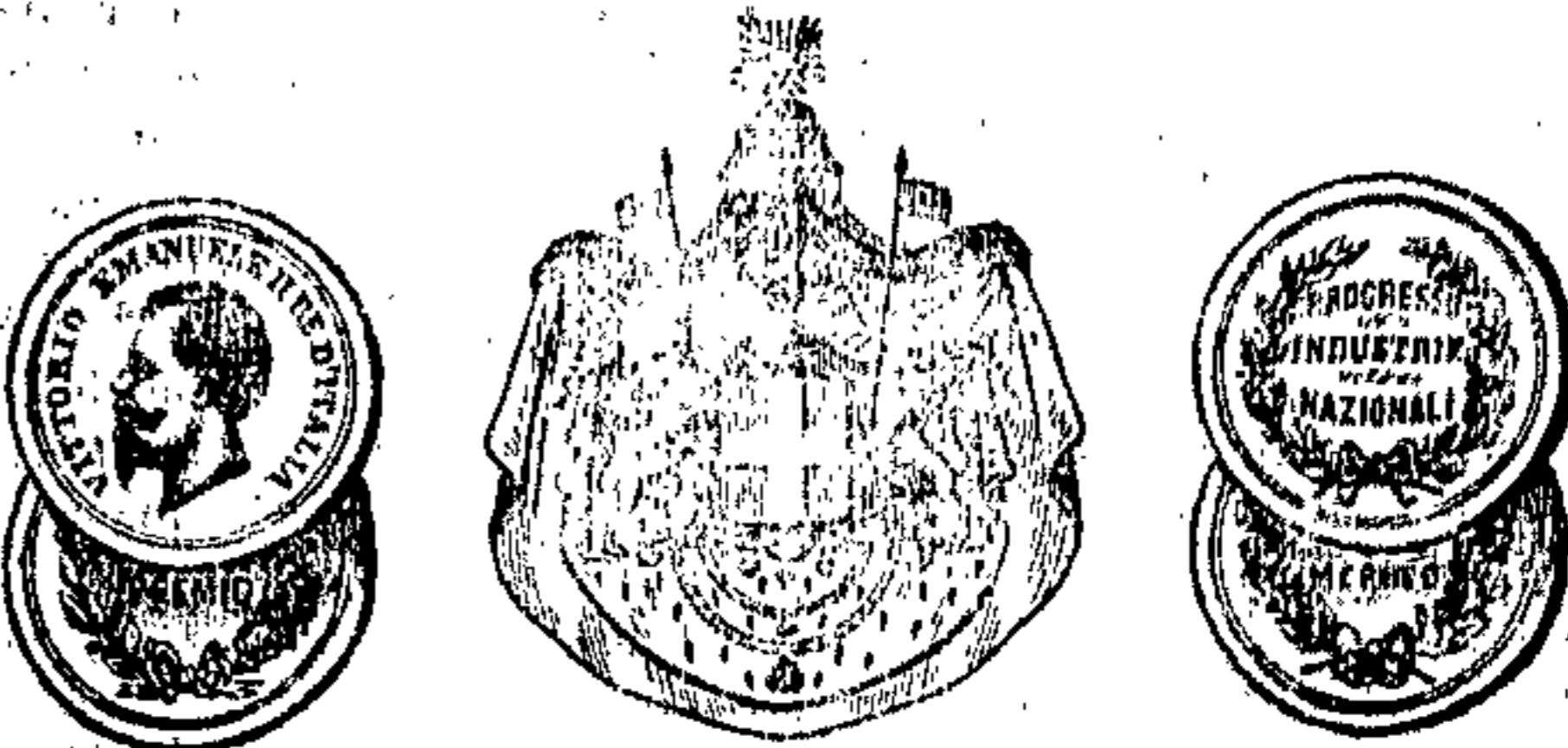
12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITOU
22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ribassati

15 ottobre Vapore CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigarsi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C° incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Cassetta Novità
Profumerie indispensabili



Cassetta Novità
Profumerie indispensabili

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOZERO e SANDRI.

Libri a buon mercato.

Presso la Biblioteca Circolante in Via della Posta N. 24, oltre ad una svariata quantità di libri d'ogni genere, vecchi e nuovi, anche di recentissima pubblicazione, trovansi le seguenti opere che si vendono con grande ribasso di prezzo.

Mantegazza. Fisiologia dell'amore, L. 4.50 per L. 3.50 — **id.** Un giorno a Madera e Una pagina dell'igiene d'amore, L. 2.50 per L. 2. — Opere complete di **Leopardi**, **Manzoni** e **Byron**, cadauna di un grosso vol. in 8°, L. 12 per L. 6. — **Mazzini**. I doveri dell'uomo, L. 1 per Cent. 40. — **De Amicis**. Bozzetti della vita militare, L. 4 per L. 3. — **Zola**. Nana, L. 3.50 per L. 2.50. — **D'Azeglio**. I miei ricordi, L. 7 per L. 5. — **Ezio Colombo**. Zoologia, un bel volume con figure intercate nel testo e tavole a colori, L. 5 per L. 3. — **Id. Botanica**, L. 3 per L. 1.80. — **Gherardini**. Voci e maniere di dire italiane, due grossi volumi in 8°, L. 20 per L. 8.

Di recente pubblicazione:

Custelnuovo. Nella lotta, romanzo, L. 3 per L. 2.70. — **Lioy**. Chi dura vince, L. 3 per L. 2.70. — **Verga**. La vita dei campi. — **Isabella Scopoli-Biasi**. Reseda, tre racconti per ragazzi, L. 2.50 per L. 2.25. — **Selletti**. La philloxera, le viti americane, loro innesti e moltiplicazione, un volume in 8° con 110 incisioni, L. 3 per L. 2.70

Per ricevere i libri per posta, spedire vaglia postale intestato **Toffoli Angelo, librajo, Udine**, aggiungendo il 10% in più per l'affrancazione dei libri stessi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Orario della ferrovia di Udine attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 1.11 antim.		ore 2.55 antim.	
> 1.41 >		> 3.17 pom.	
> 0.05 >		> 8.47 >	
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2.35 antim.		ore 1.48 antim.	
> 7.25 >		> 9.28 >	
> 10.04 >		> 1.56 pom.	
> 2.35 pom.		> 8.28 >	diretto
> 8.28 >			
da PONTEBBIA		per PONTEBBIA	
ore 9.15 antim.		ore 6.10 antim.	
> 4.18 pom.		> 7.34 >	diretto
> 7.50 >		> 10.35 >	
> 8.20 >		> 4.30 pom.	

POLVERE VINIFERA VEGETALE

COMPOSTA CON FIGRI ED ACINI DELLA VITE

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE

DA G. B. ENIE

Premiato con Medaglia d'oro di 1^a Classe.

Questa polvere, ormai conosciuta ed apprezzata non solo in Italia ma anche all'estero, dà un vino piacevole al palato, spumante, affatto innocuo, assolutamente economico. — È facilissimo ed alla portata di chiunque il farlo, purchè si segua con precisione l'istruzione che va unita ad ogni pacco.

È necessario poi, perché riesca spumante, che la temperatura sia mantenuta superiore al 110° Gr. (di Reaumur) (calore estivo medio).

Prezzo Vino Bianco

Pacchi da litri 100 L. 4.— Pacchi da litri 50 L. 1.60

Prezzo Vino Rosso

Pacchi da litri 100 L. 4.— Pacchi da litri 50 L. 2.20.

Essigere su ogni pacco la firma a mano del preparatore. — NB. Questa polvere serve ottimamente per rendere moscato e spumante il vino d'uva ordinario.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. A Roma alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli via del Corso N. 154, e via Frattina 84/A, angolo palazzo Bernini. Milano alla succursale dell'Emporio Franco Italiano Galleria Vittorio Emanuele, 24.